VareseNews

Bettinelli: “Neto è sinonimo di calcio”

Pubblicato: Sabato 27 Settembre 2014

Alla vigilia della prima lezione a Coverciano, **mister Stefano Bettinelli** si prende il lusso di vincere 5-2 con il Trapani e ottenere così il secondo successo stagionale. Il tecnico sorride ma ricorda quanto predicato anche alla vigilia: «Dico da due mesi che quest’anno **saranno gioie e dolori, euforia e appannamento,** perché la gioventù porta a questo tipo di risultati. Ma se la gioventù è quella che abbiamo visto oggi in campo sono **ben contento di averla** a disposizione. Siamo partiti molto aggressivi, lo avevamo fatto anche altre volte ma oggi è andata meglio. **Peccato per Cristiano** cui si è girato il ginocchio: valuteremo l’entità dell’infortunio nei prossimi giorni, intanto Scapinello ha disputato una prova di grande qualità e sacrificio».
Chiamato a commentare alcune individualità Bettinelli non si tira indietro cominciando da **Barberis:** «Un gol così **accrescerà la sua autostima** ma non penso – la domanda era questa – che prima di oggi fosse infelice. Se i miei ragazzi lo sono, lo nascondono bene perché di volti rabbuiati in spogliatoio non ne vedo. **Neto per me è sinonimo di calcio** e il fatto che giochi bene è indice di benessere psicologico: è in un gruppo che lo ama e stiamo lavorando su di lui in modo eccezionale. **E ancora Capezzi:** lo conoscevo poco, volevo vederlo e quel che vedo mi piace tantissimo. Ha qualità, temperamento, quantità: avrà un grandissimo futuro anche lontano da Varese». Infine, quasi ad anticipare le prime lezioni di Coverciano, saluta sottolineando che «non sono i moduli a fare la differenza, ma la **velocità di esecuzione** nella zona della palla: lì possono arrivare i vantaggi».

Sul fronte opposto **mister Roberto Boscaglia** ha dovuto fare la partita con gli uomini contati o quasi, visti i tanti acciacchi, infortuni e squalifiche nella sua rosa. «L’anno scorso fu uno 0-0 molto bello, oggi invece abbiamo fatto i gol che erano mancati allora – scherza non senza ragioni all’ingresso in sala stampa – Sapevamo che il Varese sarebbe stato aggressivo fin dall’inizio, però poi abbiamo perso la marcatura sul primo gol, poi ci sono stati due regali (e **Boscaglia si lamenta per il rigore** concesso al Varese) e una quarta rete. Nel secondo tempo abbiamo avuto una grandissima reazione e se Ciaramitaro avesse segnato il 4-3 invece di colpire il palo, per loro sarebbe stata una mazzata; invece l’eurogol di Barberis ha chiuso la gara». Parlando di chi non c’era o ha giocato poco, il tecnico spiega: «Terlizzi,

Pagliarulo, Basso, Nadarevic (non doveva neppure partire dalla Sicilia, dice), Scozzarella… **tutte assenze importanti:** ho dovuto far giocare sei ragazzini e sono contento per loro, ma alla lunga abbiamo pagato dazio. Sull'espulsione infine, stavo parlando con Bettinelli e il quarto uomo ha detto all'arbitro di cacciarmi».

Passati gli allenatori, tocca quindi ai protagonisti sul campo intervenire. **Angelo Rea** sprizza felicità: «Ci siamo preparati per fare una gran partita perché sapevamo che c'era solo la vittoria a nostra disposizione. Il **primo tempo è stato eccezionale**, e non concesso nulla a una squadra forte come il Trapani. Poi la partita si è riaperta e forse abbiamo peccato un po' di esperienza come in occasione del sul rigore, poi però l'abbiamo richiusa. Siamo stati **bravi tutti,** dal primo all'ultimo, subentrati compresi. E il mio gol lo dedico ai familiari e a Luca Alfano perché torni presto dall'ospedale».
Infine ecco **Arturo Lupoli,** rigenerato dalla cura-Bettinelli: «Quest'anno ho avuto finalmente la possibilità di **fare il ritiro completo** ed è la prima volta nelle ultime quattro stagioni che ciò accade. Ora raccolgo i frutti, perché fisicamente sto bene e inoltre **con il mister è scattato un feeling** particolare come non accadeva da tempo». Sulla partita la punta spiega: «Era molto importante vincere e muovere la classifica; non fare punti ci avrebbe messo in una situazione non bella. Ora però dobbiamo **dimostrare che il Varese può vincere anche su altri campi** e già sabato siamo chiamati a fare risultato a Brescia. Infine ringrazio i tifosi: è bello sentire il pubblico dalla tua parte così, altrove saremmo stati fischiati».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it